

Superbonus 110 e detrazione in 10 anni: ecco lo spalma-crediti

11 aprile 2023 - di [Alfonso Roma](#)

Superbonus 110 detrazione in 10 anni: lo spalma-crediti consente di allungare il periodo di detrazione a chi non ha sufficiente capienza Irpef

Con l'approvazione lampo della legge di conversione dl 11/2023 da parte del Senato, entrano nel vivo alcuni aspetti fondamentali legati alla maxi-detrazione. Proroga delle unifamiliari al 30 settembre 2023, possibilità di acquisto dei crediti di stato, passando per la *remissione in bonis* al 30 novembre 2023, responsabilità solidale fino ad arrivare allo **spalma-crediti**. Dopo svariati giorni di discussioni parlamentari, il mondo dell'edilizia può sperare in una riapertura del mercato delle cessioni del credito: dal Parlamento arriva il via libera definitivo.

Superbonus 110 e detrazione in 10 anni

Con l'approvazione definitiva da parte del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati della legge di conversione del dl 11/2023, entrano nel vivo le nuove disposizioni in materia di Superbonus e altri bonus edilizi. Oltre alla proroga delle unifamiliari, particolare attenzione va posta su una norma introdotta dalla Camera (già rinominata *spalma-crediti* e già citato dal dl 176/2022) che modifica l'art.119 del dl 34/2020 aggiungendo un'ulteriore comma "*comma8-quinquies*": è prevista la possibilità per i contribuenti di optare per la detrazione in **10 quote annuali di pari importo**, per tutte le **spese sostenute nel 2022** per il periodo d'imposta del 2023. L'opzione è irrevocabile ed è esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2023.

Ecco i dettagli previsti dal nuovo comma 8 quinquies:

Comma 8-quinquies

Per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 relativamente agli interventi di cui al presente articolo, la detrazione può essere ripartita, su opzione del contribuente, in dieci quote annuali di pari importo a partire dal periodo d'imposta 2023. L'opzione è irrevocabile. Essa è esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2023. L'opzione è esercitabile a condizione che la rata di detrazione relativa al periodo d'imposta 2022 non sia stata indicata nella relativa dichiarazione dei redditi

Dunque, chi non ha sufficiente capienza Irpef potrà optare per una detrazione più lunga, usufruendo direttamente della maxi detrazione, senza necessità di doverla cedere, vista pure l'impossibilità di cessione per le pratiche successive al 16 febbraio.

Articolo tratto da *Biblus-Net*